

Verbale della seduta di g.12 Luglio 2016 nr.971

Il giorno dodici del mese di luglio dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede la II^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.nr.95 del 27 giugno 2016.

Alle ore 8,30, in prima convocazione, il Consigliere Di Pisa assume la presidenza della seduta ed invita il segretario della Commissione a procedere all'appello, dal quale non risulta presente alcun altro Consigliere. Alle ore 9,45 in seconda convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello, dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Di Pisa, Pizzuto e Vinci. Aperta la seduta, presente il Presidente dell'Amat. Ing. Gristina, **il Presidente Caracausi**, nel ringraziarlo per avere accettato l'invito della Commissione, evidenzia che questo incontro è stato richiesto per discutere sulla problematica inerente il parcheggio all'interno del mercato ortofrutticolo, che è terra di nessuno, per la cui gestione, a detta della Dirigente del Suap, D.ssa Mandalà, è stata interessata l'Amat, che, a quanto sembra, non ha mostrato alcun interesse ad espletare tale servizio. Fa presente che si affronteranno anche altre tematiche relative alla gestione ed al programma dell'Amat, anche in relazione ad altri parcheggi, quale quello di Via Nina Siciliana.

Si dà atto che alle ore 9,55 è entrato il Consigliere Finazzo.

Il Cons. Pizzuto dice che purtroppo si vive un regime di anarchia che non aiuta a risolvere i veri problemi che vive la città nell'ambito dei trasporti pubblici, che a detta del Sindaco, devono essere utilizzati dai cittadini, invogliati ad utilizzarli. Con rammarico deve constatare i notevoli disagi che vivono i cittadini per l'abolizione di alcune linee che determinano notevoli ritardi per l'attesa, si riferisce ai collegamenti con la Via Oreto nuova e le zone periferiche della città che con le zt.1 saranno ancora più colpite e scollegate. Lamenta che non ha avuto alcuna risposta alle e mail che ha inviato all'Azienda con le quali ha evidenziato la carenza dei servizi igienici, soprattutto per il personale dell'Azienda Amat che staziona al nodo Oreto. Richiama l'attenzione sugli ausiliari del traffico che, a suo parere, potrebbero essere impegnati di più, magari concedendo alcune ore in più sull'orario di lavoro, per dare più servizi ai cittadini con i loro controlli e più introiti per le casse dell'Azienda e dell'Amministrazione.

Il Presidente Caracausi collegandosi a quanto evidenziato dal Consigliere Pizzuto, richiama l'attenzione sul piazzale Ungheria, dove esiste un parcheggio, controllato dall'Amat, che funziona a pieno regime ma che non dispone dei bagni tecnologici per il personale in servizio. Perché non chiedere all'Assessore Marano ed al Dirigente del Suap, D.ssa Mandalà, di utilizzare qualcuno dei bagni tecnologici acquistati dall'Amministrazione Comunale, magari stipulando un protocollo di intesa?

Il Cons. Di Pisa pone l'attenzione sul nodo Oreto che ritiene molto pericoloso per la sosta e la circolazione degli autobus, che provocano disagi ambientali sia per i rumori, che vengono dai motori accesi, che per lo scarico dei gas. Propone di vedere se per la sosta, capolinea, degli autobus sia possibile utilizzare, come parcheggio, la villetta comunale prospiciente al Viale Regione Siciliana, meta di coppie e di drogati.

L'Ing. Gristina sul parcheggio del mercato ortofrutticolo conferma che è intercorsa una interlocuzione con il Suap per la gestione dello stesso. Il vulnus è la parte economica finanziaria della gestione che sulla carta deve o dovrebbe dare vantaggi. In effetti bisogna vedere tutta la situazione reale soprattutto sul problema sicurezza rispetto alle aree destinate a parcheggio, che in realtà sono poche. Conferma che è improduttiva per

l'Amat la gestione di questo parcheggio e mostra sulla cartografia tutta l'area interessata, della quale alcuni parti non possono essere utilizzate, vedi solettone, perché non permettono il transito dei mezzi pesanti che, pagano un canone di ingresso, dovrebbero scaricare la merce ed andare via, ma, a quanto sembra questo non avviene. E' evidente che sia necessaria una regolamentazione dell'area di questo mercato ed anche di quello ittico, per far sì che non vi sia più l'anarchia alla quale è soggetto. Bisogna anche dire che oggi la Polizia Municipale si sta muovendo tramite i controlli. Per le altre aree destinate a parcheggio, vedi Via Nina Siciliana, si può intervenire, a seconda del piano industriale dell'azienda, là dove si riscontra che immediatamente può esserci un ritorno economico degli investimenti, che, si sa, non devono essere fallimentari. Riguardo i problemi evidenziati dal Consigliere Pizzuto, fa presente che l'Azienda si muove in base al contratto di servizio per la gestione del servizio pubblico. Purtroppo l'Amat non agisce, in regime di autonomia, perché soggetta a decisioni del settore traffico e mobilità del Comune. Ricorda che la Regione ha la competenza per stabilire i percorsi che possono essere fatti. In realtà oggi si vuole mettere ordine sul servizio pubblico, sul quale, in passato, sono state assunte decisioni, delle quali neanche la Regione era a conoscenza e che, una volta sapute, devono essere riviste su alcuni percorsi, vedi Monreale, ritenuti pericolosi per i cittadini. Oggi la tematica principale è il problema della sicurezza. Ribadisce che tutto è legato al problema delle risorse determinate dai costi che, per una linea, incidono. Si sa che bisogna dare dei servizi efficienti, ma, purtroppo la Regione ha tagliato i fondi e difatto dice all'Azienda ed all'Amministrazione Comunale di fare meno servizi e questo determina le lunghe attese per i cittadini alle fermate degli autobus. Ricorda che è subentrato il servizio tram.

Il Cons. Pizzuto tiene a precisare che il suo intervento non era per nulla polemico ma semplicemente costruttivo a favore dell'utenza e della stessa azienda Amat.

L'Ing. Gristina, riprendendo il suo intervento, evidenzia che, per il servizio dei mezzi gommati, molto determinante è il traffico rallentato che vive la città, molto spesso soggetta a proteste o scioperi che determinano ritardi e di conseguenza una bassa qualità del servizio. Il servizio tramviario è più efficiente perché corre all'interno di un corridoio e quindi rispetta gli orari a favore dei cittadini, che sono stati sollecitati dal Sindaco ad usufruire di questo servizio pubblico. Il mezzo gommato, in atto più che decennale, è soggetto al logorio e quindi necessita di continua manutenzione con la conseguente riduzione dei collegamenti. Conferma che stanno per essere consegnate nuove vetture, ibride, e che altre, si spera, verranno acquistate grazie ai fondi europei.

Il Cons. Di Pisa chiede del perché non si pensa ad installare, presso le fermate, dei tabelloni luminosi per segnalare, ai cittadini, i tempi di attesa tra una corsa e l'altra.

L'Ing. Gristina risponde che tutto è dovuto ai costi per installare la palina visiva. L'Azienda sta lavorando su un progetto per inserire sullo smartphone alcuni dati informativi per i cittadini. Tutto rientra nel piano territoriale di Palermo. Il piano industriale dell'Azienda prevede tutto ad iniziare dal sistema di telecontrollo che consentirebbe di dire e dare un governo sia al mezzo che all'operatore di servizio.

Il Presidente Caracausi, ritenendo che sia vero che bisogna operare in regime di sicurezza, chiede come mai l'Amat ritiene che la gestione del parcheggio all'interno del mercato ortofrutticolo non sia sostenibile economicamente. L'Amat ha fatto uno studio in tal senso? Si farà una gara?

Si dà atto che alle ore 10,35 entra il Consigliere Anello.

L'Ing. Gristina risponde che l'Azienda non può agire così come operano questi operatori, perché necessita di una regolamentazione, dettata dalla legge, soprattutto per la sicurezza legata agli stalli che devono avere una certa distanza tra di loro, soprattutto per i disabili. L'Amministrazione tende ad avere ordine e legalità all'interno di questa area, ma non può pretendere di sottoporre l'Amat a costi non convenienti, è necessario, quantomeno, che ci sia un pareggio economico. Non bisogna dimenticare gli orari di questo mercato che richiedono turnazioni, anche per la notte, con la presenza di personale di cui l'Azienda è carente.

Il Presidente Caracausi ritiene che oggi si stia dismettendo quello che funziona e magari si paga personale che non produce. La gestione del parcheggio all'interno del mercato ittico è stata data in appalto con un costo di ottantamila euro, che, a suo parere, l'Amministrazione avrebbe potuto risparmiare. Non condivide quello che oggi accade, là, dove l'Amministrazione può incassare, il servizio viene dato all'esterno, mentre dove non si produce nulla si continua a pagare a vuoto. Il parcheggio all'interno del Piazzale Ungheria rende economicamente molto all'Amat.

L'Ing. Gristina ribadisce che i parcheggi necessitano di aree adatte e nel Piazzale Ungheria, che rientra in questa fattispecie, è presente personale che gestisce la cassa e lo ingresso e l'uscita dal parcheggio. Si sta rivedendo il procedimento, per avere la lettura diretta della targa dell'autoveicolo, in modo da consentire il pagamento diretto alla cassa automatica con la conseguente apertura e chiusura della barra. Per il mercato ittico è avvenuta una diversa procedura, della quale l'Azienda non era a conoscenza. Sul trasporto pubblico evidenzia che la Regione e l'Amministrazione Comunale non danno contributi ma pagano i corrispettivi in base ai chilometri percorsi. L'Azienda non vuole esimersi dalla gestione dei parcheggi che, ribadisce, è rilevante a livello economico. A dimostrazione di questo intendimento, l'Azienda procede ad una progettazione delle aree disponibili, vedi via Nina Siciliana, Viale di Vittorio, Via Galatea, Via Mongibello, e Via Oretto dove in alcuni di essi, ricorda, si svolgono mercatini rionali.

Si dà atto che alle ore 10,55 esce il Consigliere Di Pisa.

Il Presidente Caracausi ribadisce che su viale Di Vittorio ancora non si è assunta alcuna decisione perché sono interessati diversi Enti, ed auspica che in questo frangente non accada nulla di grave. Sul parcheggio di Via Nina Siciliana c'è stato un passaggio con l'Amat, ma a tutt'oggi non si sa nulla. Si aspetta che il Coime faccia gli interventi necessari.

L'Ing. Gristina ritiene che bisogna pensare anche alla destinazione d'uso delle aree, la cui variazione presuppone costi che non possono essere a carico dell'Azienda, L'Amat che tiene molto ad ottimizzare, il più possibile, il servizio pubblico, non resta inerte rispetto ad altri servizi, che verranno realizzati a seguito di appositi finanziamenti pubblici. Hanno proceduto ad alcune gare che sono andate deserte, per dotare alcune aree dei bagni chimici. Sugli ausiliari del traffico, per i quali si può presupporre un incremento delle attuali ore lavorative, tutto è legato all'aumento dei costi di lavoro. La certezza, che non si può avere, di un aumento della produttività delle maestranze potrebbe consentire un recupero di questi costi. Ricorda che il rinnovo contrattuale ha comportato un notevole aumento dei costi per l'Azienda e quindi non si può pensare ad una logica che presuppone determinati aumenti. Un aumento del ticket della sosta tariffata può essere preso in considerazione ma non rientra attualmente nelle previsioni di entrate dell'Azienda, il cui bilancio si deve basare su dati certi. Questi lavoratori, si

può affermare, che sono, a tutti gli effetti, assunti a tempo indeterminato e quindi si è subordinati a certe regole.

Il Cons. Finazzo afferma che il tempo limitato del contratto non dà la possibilità di parlare di subordinazione, perché si è sempre soggetti ad una interruzione dello stesso per qualsiasi motivo. Chiede del perché non si pensa di affidare alcuni servizi ad una agenzia interinale.

L'Ing. Gristina dice che il vero problema dell'Azienda è dato dagli autisti. Per ogni linea ne occorrono almeno cinque che si turnano. Rispetto agli anni '90 c'è stata una diminuzione vistosa del personale, e quello, attualmente in servizio, ha una età media che va dai 55 ai 58 anni e svolge un servizio che è considerato usurante. Alcuni autisti, che non sono più nelle condizioni di sopportare determinati orari, e non hanno i presupposti per essere collocati a riposo, sono utilizzati per altri servizi o negli uffici o nelle guardianerie. Fa presente che nei giorni di notevole caldo, ha autorizzato il rientro in rimessa a quegli autisti che prestavano servizio sulle vetture sprovviste di aria condizionata. Si spera in una mobilità orizzontale del personale legato alle aziende partecipate, come la Reset. Difatti nel contratto di servizio, votato dal Consiglio Comunale, è previsto il transito di alcuni dipendenti di questa azienda partecipata, fermo restando che debbano avere i requisiti necessari che sono particolari.

Il Cons. Pizzuto, fermo restando che questo personale abbia tutti i requisiti necessari per transitare, chiede come verrà inquadrato.

L'Ing. Gristina, accertato che è in possesso di tutti i requisiti necessari per legge, questo personale verrà inquadrato come operatore di esercizio nell'ambito del contratto autoferrotranviere e non più Reset. Tiene a ribadire che bisogna tenere conto della sicurezza dei cittadini e degli stessi operatori, che molto spesso sono soggetti a rapine. Purtroppo, molti cittadini hanno la mentalità di non pagare il tiket, Sarebbe auspicabile che i controlli venissero fatti dalle Forze dell'Ordine sia per combattere questa evasione e sia per impedire che avvengano atti vandalici che danneggiano i mezzi. L'Azienda si sta muovendo in tal senso anche presso gli organi competenti, quali il Prefetto. Oggi per combattere e colpire l'evasore occorre il decreto ingiuntivo.

Il Cons. Finazzo ritiene che le telecamere di video sorveglianza installate sui mezzi, possano essere un deterrente in quanto le registrazioni vengono consegnate alle Forze dell'Ordine che agiscono di conseguenza.

L'Ing. Gristina risponde che già su alcune vetture questo servizio è in funzione.

Il Presidente Caracausi affronta la tematica del piano triennale delle OO.PP. 2016/2018 e chiede quali opere l'Azienda prevede che si realizzino o si possano realizzare. A suo parere si deve pensare alla istituzione di nuove linee tramviarie, all'acquisto di nuovi capannoni per lasciare quelli in affitto, dei quali, pare, si continui a pagare il canone, nonostante siano inutilizzati e vuoti ed all'implementazione del servizio tramviario.

L'Ing. Gristina risponde che per quanto riguarda il deposito di Brancaccio è stato lasciato per il mancato adeguamento dello scarico dell'acque reflue, che avrebbe comportato problemi anche di natura penale. C'è una procedura particolare per la riconsegna dell'immobile. In atto quello che si paga è il residuo dei canoni precedenti. Si è interessato il deposito di Via Roccazzo, di proprietà dell'Azienda per sopperire alle necessità di Brancaccio. L'Azienda condivide l'implementazione del servizio tramviario, che consente, tramite la moderna tecnologia, di dare un servizio più

efficiente fermo restando che il servizio con il gommato continua ad esistere, difatti, come detto prima, si sono acquistati nuovi mezzi, grazie ai finanziamenti. Si cercano altri fondi per sostituire l'esistente quasi obsoleto, alcuni mezzi sono quasi ventennali. L'Azienda continua a rispettare il contratto di servizio anche se sono subentrati costi aggiuntivi che dovrebbero essere corrisposti dalla Regione e dall'Amministrazione Comunale e che non consentono di avere un bilancio in risalita che purtroppo è ancora in perdita.

Il Cons. Anello chiede quali sono le motivazioni che hanno causato le mancate entrate dei ricavi previsti. Si può ipotizzare che, rispetto a quanto previsto nel contratto di servizio, sono avvenute meno presenze di passeggeri sul servizio del tram?

L'Ing. Gristina afferma che i ricavi da traffico sono aumentati anche se sono diversi da quelli preventivati. Non hanno ancora fatto il rendiconto semestrale. Nel contratto di servizio non sono previste, nello specifico, entrate da altre tariffe, ma si parla di una cifra complessiva, un global service. L'Azienda tende con il tram a dare un servizio di qualità, migliore rispetto al gommato. Ricorda che sono avvenuti incidenti, di cui nessun parla, che hanno provocato diversi problemi al servizio, si riferisce a quanto accaduto in Viale Regione Siciliana dove un mezzo pesante ha divelto alcuni pali della rete elettrica del tram.

Il Cons. Pizzuto chiede se come Azienda hanno pensato di fare un ragionamento diretto con le Ferrovie dello Stato per avere un biglietto unico, metropolitana ed autobus. A suo parere bisogna ragionare sull'incremento economico che, si avrà, sicuramente, per le casse della Azienda e dell'Amministrazione Comunale.

Si dà atto che alle ore 11,50 esce il Consigliere Finazzo.

L'Ing. Gristina risponde che si è iniziato un percorso con le Ferrovie dello Stato che prevede un incremento del biglietto, non condivisibile dall'Amat, che a parere delle Ferrovie si baserebbe sul traffico utenza dell'Amat.

Il Cons. Pizzuto richiama l'opera prevista nel piano triennale 2016/18 per la Mal e propone di predisporre un emendamento per anticiparla al 2017.

L'incontro termina alle ore 12,00. I lavori della Commissione continuano e si dà lettura delle note inviate alla D.ssa Mandalà e delle risposte da Lei date per il ripristino delle telecamere di sorveglianza all'interno del mercato ortofrutticolo e della collocazione dei bagni tecnologici.

Il Cons. Anello ritiene che ogni Assessore deve avere l'interesse e la volontà di dare, ad inizio anno, le direttive ai funzionari del settore per predisporre gli eventuali interventi da inserire nel piano triennale delle OO.PP. e deve accertarsi, insieme ai dirigenti, che questo percorso avvenga.

La seduta è chiusa alle ore 12,15.

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Paolo Caracausi